

Eccellenza L'allenatore biancorosso contro gli arbitraggi: "Poca attenzione nei nostri confronti"

Il Bastia è ferito e alza la voce

Tobia: "Contro di noi sono successe cose assurde"

Doppietta e dedica

Il Pretola si rilancia con Stasi

PRETOLA - Nella peggior partita giocata nella gestione "Packy", solo un ritrovato Diego Stasi, autore di una doppietta, ha permesso ai biancorossi di rimanere attaccati al carro della salvezza.

Finalmente ha ritrovato la rete e addirittura con un vero euro-gol. "Ho messo in atto gli insegnamenti del tecnico che mi dice di cercare la porta, solo la porta. L'ho cercata e con l'aiuto della fortuna l'ho trovata, tra l'altro proprio dove il portiere non poteva arrivare. Per me fare gol è linfa vitale, mi ero talmente galvanizzato che solo la bravura di Marianeschi mi ha tolto la soddisfazione della tripla e non è poco nella massima categoria umbra".

Sette partite alla fine del campionato, due sfide tra le mura amiche con Todi e Cannara, quanti punti pensate di racimolare, magari grazie ai suoi gol?

"Spero solo che i due gol di domenica possano essere i primi di una lunga serie. Giocando in casa non ci possiamo permettere distrazioni o regalare punti a prescindere dalla forza dell'avversario, la "Renaccia" deve diventare un tabù. Noi giochiamo sempre per ottenere il massimo dei punti a disposizione. Siamo giovani, abbiamo il sacrosanto dovere di giocare per vincere. La nostra gioventù tra l'altro ci spinge a dosare data la nostra freschezza atletica, visto che lo facciamo anche negli allenamenti. Dedico la doppietta a tutta la società dal custode al presidente. Con i compagni mi sono integrato in maniera eccezionale, dovuta anche alla tranquillità trovata nell'ambiente. Fattore determinante un tecnico che ha saputo aspettarci, caricandoci come una molla, gettandoci nella mischia al momento più giusto. Spero solo di dare altre soddisfazioni all'ambiente, nella speranza che i miei gol servano innanzitutto alla salvezza, magari facendo a meno dei play out".

Lucio Moscati

BASTIA UMBRA - Dalla contagiosa euforia, alla cocente delusione, tutto questo in appena sette giorni. E' quanto stanno provando sulla propria pelle i tanti sostenitori del Bastia dopo aver subito due sconfitte consecutive; in finale di Coppa contro la Pontevecchio e null'ultimo turno di campionato a Deruta. Per trovare conferma a questa sensazione, è bastato entrare nel sito ufficiale del Bastia. Nei commenti inviati c'è di tutto, soprattutto però in tutti si legge il profondo rammarico per come si sono svolte quelle due gare. Anche Claudio Tobia, è ancora infuriato "Mi dispiace tantissimo per i dirigenti e per i nostri fantastici tifosi - afferma il tecnico biancorosso - ma in queste due gare si sono verificate cose assurde. Contro di noi l'arbitro di turno, ha preso delle decisioni importanti sbagliate. Per fortuna i loro errori sono stati evidenziati dalle immagini televisive e tutti hanno potuto vedere che ad essere danneggiato è stato sempre il Bastia. Questo però, mi amareggia ancora di più. Non vorrei - continua l'allenatore - che la mia squadra o la mia persona, sia poco gradita in certi ambienti dove settimanalmente si decidono le designazioni arbitrali".

Si riferisce all'ultima direzione di gara di Deruta?

"Anche. Infatti, non è casuale a mio avviso che ad arbitrare il Bastia, sia stato mandato lo stesso direttore di gara che ci aveva arbitrato appena tre turni prima contro la Pontevecchio. Guarda caso al termine di quella gara, fummo proprio noi a lamentarci in seguito all'evidente danno procurato al nostro giocatore Battistelli in area, non rilevato dall'arbitro che anche nell'ultima sfi-



Una settimana di rabbia Il tecnico del Bastia Claudio Tobia non è riuscito a digerire due arbitraggi

Il tecnico si riferisce alle ultime due gare che ha disputato e perso in Coppa Italia e in campionato sul campo del Deruta

da di Deruta, ha chiuso letteralmente gli occhi sull'atterramento di Marchi in area. Altro episodio lampante per tutti, non però per il solito direttore di gara".

Aria di complotto allora contro il Bastia?

"Complotto forse, è una parola grossa, poca attenzione e una diversa valutazione, nei nostri confronti certamente sì". E dopo queste doverose sottolineature di Tobia, la

squadra, è attesa ad un pronto riscatto già dal prossimo turno quando al Comunale arriverà l'Umbertide Tiberis di Luciano Mancini in netta ripresa. Centrare i play-off, adesso, è quasi un obbligo per Belcastro e compagni chiamati a non tradire i tanti tifosi sempre presenti in massa per sostenere la squadra con la speranza di non subire più, le sviste arbitrali.

Leonello Carloni

Eccellenza

Il Torgiano ci riprova a Castel Rigone Alla ricerca del gol perduto

TORGIANO - Dopo il pareggio senza gol con il Valfabbrica, il Torgiano e il suo tecnico Ortolani, sono già proiettati al prossimo impegno sul campo di Castelrigone, sempre con l'intento e la speranza di riuscire a realizzare qualche rete che possa finalizzare tutti gli sforzi del suo organico.

"La gara più difficile è sempre quella che abbiamo davanti la domenica successiva" ripete ogni volta il tecnico quando gli si chiede qualche pronostico sugli avversari che i suoi vanno ad affrontare. Regola, dunque, che vale anche per il Castelrigone.

"Sappiamo che per fare bene, in questa parte del campionato, dobbiamo macinare azioni su azioni e che non c'è nessuna gara semplice. Proprio per questo stiamo lavorando anche più di prima".

Problema della finalizzazione che "ha colpito" il Torgiano anche domenica scorsa, con un primo tempo eccezionale che non lascia possibilità e spazi al Valfabbrica ma senza riuscire a depositare in rete e fare risultato.

"Se guardiamo alle occasioni che abbiamo creato, il risultato non è giusto. Però per vincere bisogna fare gol e noi non ci siamo riusciti. Nel secondo tempo abbiamo accusato molto il caldo e questo non ci ha permesso di continuare a spingere come nella prima frazione".

Per quanto riguarda il gol annullato al Valfabbrica, preso sportivamente anche da Bevanati, Ortolani commenta così.

"Penso che non ci sia molto da recriminare. Riguardando le immagini credo il fuorigioco segnalato ci sia effettivamente stato".

Risultato tutto sommato giusto che però non consente a Caporali e compagni di incassare tre punti importanti per guadagnarsi un secondo posto sicuro e lontano dagli ambiziosi tuderiti. E proprio sulla condizione di Caporali il tecnico giallo-blu commenta così.

"Domenica scorsa è stato costretto ad uscire già nel corso del primo tempo per il problema alla coscia che si è di nuovo riattivato. Durante la settimana di allenamenti sembrava che andasse tutto bene, poi nel corso della gara il problema della contrattura è tornato a galla, ma penso che sia comunque in grado di giocare già domenica prossima. Il suo è un problema lieve ma fastidioso ma recupererà in tempi brevi".

Erica Cecili

Promozione Il tecnico del Pantalla Graziani dà la carica: "Abbiamo i numeri per conquistarli"

"Teniamoci stretti i play off"

PANTALLA - Un'inattesa battuta d'arresto è stata la settimana giornala di ritorno per il Pantalla di Orazio Graziani. Un ko che fa scivolare formazione al quinto posto in classifica con 32 punti. Ora c'è uno stuolo di squadre che bussano alla sua porta e incalzano per entrare nella zona play-off: ci sono San Venanzo e Bevagna a quota 31 e, subito a ridosso, il gruppo delle quattro con 30 punti, Bastardo e Virtus la Castellana in trend positivo, Voluntas Spoleto e Norcia che potranno giovarsi del turno di riposo appena osservato. Per di più domenica prossima il Pantalla si troverà a incontrare in trasferta un Montefranco terzultimo in graduatoria. Un gruppo molto motivato, dunque, a spuntarla in casa e che farà di tutto per approfittare di quello che potrebbe apparire un momento no del Pantalla e uscire dal tunnel. Con un gran lavoro Graziani ha compatato la squadra e l'ha portata in forma fisica e tecnica. Ora sta ai ragazzi crederci e avere il pallo-

ne, oltre che sui piedi, nella testa, senza andare nel pallone. "Domenica scorsa - dice il mister fra un ordine e l'altro che imparisce ai suoi durante l'amichevole giocata ieri con la Nestor - è stato evidente. Ora ci stiamo preparando alla prossima gara che non è affatto da sottovalutare. Questa prova di allenamento con una squadra di categoria superiore l'ho voluta per questo, perché so che, anche se manca loro un po' d'esperienza, i ragazzi hanno tutti i numeri per tenere testa alle avversarie." Crederci e indispensabile, ora che è giunto il punto più critico del campionato e la lotta si fa particolarmente aspra. Questo è il momento e sarebbe un peccato lasciare andare il lavoro di un anno, come accadrebbe se in questo momento non si facesse appello a tutte le risorse fisiche, ma anche psicologiche, dimostrando che il destino lo si può indirizzare con l'impegno, la passione, la voglia di vincere.

Maria Vittoria Grotteschi



Il tecnico Orazio Graziani



A segno Mirko Coccia

Grazie ai gol di Rollo la squadra ha ripreso a girare Il Sansecondo sulla via giusta

SANSECONDO - Cinque reti in tre gare, questo il bottino personale di Alessandro Rollo. Cinque reti, tutte importanti, qualcuna pregevole anche come fattura, che hanno consentito soprattutto alla sua squadra di prendersi una buona e salutare boccata di ossigeno. Merito di Rollo, o merito di un ritrovato spirito? Sicuramente le cose vanno equamente divise e a merito dei componenti

chiudere la stagione. "Merito dei risultati e di un pizzico di fortuna" sostiene Aldo Cozzari, che alla guida della squadra rossoblu sta prendendosi delle belle soddisfazioni. Un Cozzari che non nasconde però di avere sempre gli occhi puntati sulla classifica e sui cali di tensione tipici di una squadra giovane, molto legata ai risultati. "Ci stiamo allenando bene e con una serietà positiva e

una squadra già pronta e che si è sbloccata dopo una importante vittoria interna". Su Rollo: "Sono contento per Alessandro perché si merita tutto questo, e conferma quello che io ho sempre pensato su di lui e cioè che è sprecato per questa categoria". Domenica un'altra importante sfida attende il Sansecondo. "Pretenendo dai ragazzi la massima attenzione e lo dimostra il fatto

Promozione Spello punta su Cucco per la panchina Capponi non torna indietro

SPELLO - La Julia è ufficialmente sul mercato alla ricerca di un nuovo allenatore. Domenica scorsa, dopo la sconfitta casalinga contro la Virus La Castellana, il tecnico Capponi è apparso visibilmente rammaricato per l'atteggiamento tenuto in campo dei suoi ed ha rassegnato le sue dimissioni ai dirigenti. La società ha cercato di prendere tempo per convincere il proprio allenatore a tornare sui suoi passi, indicando

corossa dopo due stagioni. L'allenatore perugino era arrivato a Spello nella stagione 2004-05 subentrando a campionato in corso all'esonerato Orlando De Riu, ma la stagione della Julia era ormai fortemente compromessa e non riuscì ad evitare la retrocessione. La stagione successiva, dopo un periodo di incertezze iniziali, ha compiuto una cavalcata fantastica fino ad arrivare allo spareggio per la vittoria del torneo con lo Spor-

cammino dei ragazzi di Capponi è andato al di là di ogni previsione, piazzandosi secondi al termine del girone d'andata. Nella seconda fase del torneo sembra essersi inceppato qualcosa, ma la squadra è ancora inserita in piena zona play-off. Il tecnico ha comunque deciso di lasciare, nonostante il bilancio molto positivo di queste due stagioni, rimanendo comunque un ottimo rapporto con tutta la dirigenza biancorossa. Il